



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO**  
Sezione di Forlì C/o Questura Corso Garibaldi nr. 173  
Tel. Fax 0543 719483 e-mail [forli@anpsitalia.it](mailto:forli@anpsitalia.it)  
47121 FORLÌ

## Biografia dei Caduti



Il Vice Brigadiere di Pubblica Sicurezza Stelio LEONARDI, nato il 21 marzo 1919, e deceduto in data 12 maggio 1962 di anni 43. Quel tragico giorno, il LEONARDI, era stato comandato di servizio di scorta motomontata al Ministro della Pubblica Istruzione On.le Luigi GUI, in località Rimini. Nel percorrere la Via Emilia, all'improvviso, si trovò la strada sbarrata da un autocarro proveniente dall'opposto senso di marcia, per immettersi in una strada laterale. La collisione fu inevitabile e violentissima e il decesso del LEONARDI fu istantaneo per le gravi lesioni riportate (frattura della base cranica). Il LEONARDI, si arruolò nel 1939 nella Milizia della Strada, e nel 1948 transitò nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, dove mantenne l'assegnazione nella Sezione Polizia Stradale di Forlì.



La Guardia Scelta di Pubblica Sicurezza Bruno MEDRI, nato il 21 novembre 1921 e deceduto il 24 settembre 1962 di anni 41. Il giorno 23 settembre 1962, il MEDRI, percorreva Viale Bologna alla guida del suo motoveicolo e giunto in prossimità del Comando Sezione, rimase coinvolto in un incidente stradale con un'autovettura Fiat 1100, la quale percorreva il suo stesso senso di marcia. Dopo il violento impatto, veniva trasportato presso l'Ospedale Civile di Forlì, per le gravi lesioni riportate, tantè che il giorno successivo ne provocarono il suo decesso. La causa dell'impatto fu dovuta ad una manovra errata da parte del conducente dell'autovettura, il quale effettuò una inversione di marcia per recarsi nel distributore di benzina che trovava nella parte opposta MEDRI, prima di essere assunto nella Polizia Stradale (1947), prestò servizio nella disciolta Milizia della Strada dove si arruolò nel 1941. Da un modesto riscontro, risulta che fosse una persona molto zelante e scrupolosa e un motociclista di provata capacità e, quel tragico giorno era stato prescelto per effettuare un servizio di scorta ad una gara ciclistica



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO**  
Sezione di Forlì C/o Questura Corso Garibaldi nr. 173  
Tel. Fax 0543 719483 e-mail [forli@anpsitalia.it](mailto:forli@anpsitalia.it)  
47121 FORLÌ



L' Appuntato di Pubblica Sicurezza, Aldo PIGLIAPOCO nato il 16 marzo 1920 e deceduto il 15 febbraio 1963 di anni 43. Il giorno 14 febbraio del 1963, Aldo veniva comandato di servizio di scorta motomontata Forlì-Ravenna-Porto Corsini, giunto all'altezza del Km. 224 circa della Statale 67 denominata Tosco-Romagnola, verso le ore 8,30 circa entrava in collisione con un veicolo(Autofurgone) che improvvisamente gli tagliava la strada effettuando una manovra di inversione e nonostante il tentativo di evitarlo nel violento impatto riportava gravissime lesioni in tutto il corpo. Ricoverato presso l'Ospedale Civile di Ravenna, decedeva il giorno successivo. PIGLIAPOCO si era arruolato nel 1948 come Guardia Ausiliaria e dopo la promozione a Guardia di P.S. prese servizio presso la Sezione di Forlì nel mese di novembre 1949. Persona molto scrupolosa ottima preparazione professionale bravo motociclista



Sovr.te della Polizia di Stato Pierluigi GIOVAGNOLI, nato il 15 ottobre 1956, deceduto il 24 maggio 2003 di anni 46. Quel tragico giorno, era stato comandato di scorta motomontata ad una gara ciclistica "IL GIRO DELLE NETTARINE DI ROMAGNA", giunto nei pressi della località Casalfiumanese(Imola) si schiantava frontalmente con un furgone il quale conducente, nonostante fosse stato fermato da altro collega per fare transitare la carovana, ripartiva improvvisamente contromano impattando contro la moto del GIOVAGNOLI. Soccorso e trasportato presso l'Ospedale di Imola poco dopo decedeva il conducente del furgone, da accertamenti guidava in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico G/L 3.3. Dal violentissimo impatto la moto fu agganciata dal furgone e trascinata per una decina di metri con in sella ancora il GIOVAGNOLI riducendola in un ammasso di rottami, finendo poi in un campo di pesche e come affermato, nonostante la tempestività dei soccorsi non ci fu nulla da fare. Premetto che il GIOVAGNOLI, quel giorno era in permesso sindacale e per non farsi sostituire da altro collega vi rinunciò forse è stato il destino oppure un fatalità.

